



Fanciulla, io ti dico: Alzati!
(Mc 5,21-43)

DALLE LETTURE...

Vangelo del 5 luglio: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria" - dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Presentazione della liturgia di domenica 5 luglio - XIV del tempo ordinario
Anziché il termine «paese», Marco preferisce il termine «patria», parola più ricca di vocazioni affettive e più ampia di significato: l'episodio di Nazareth infatti non è circoscritto a un piccolo paese, ma prefigura il rifiuto dell'intero Israele (Mc 6,1,6). Gli ascoltatori di Gesù passano dallo stupore iniziale allo scandalo. Lo stupore è un atteggiamento di partenza, l'atteggiamento di chi resta colpito e quindi costretto ad interrogarsi, ma è un atteggiamento ancora neutrale che può sfociare sia nella fede sia nell'incredulità. La sapienza delle parole di Gesù e la potenza delle sue mani suscitano importanti interrogativi

(che Marco intende porre a ogni lettore): qual è l'origine di questa sapienza e di questa potenza? Chi è quest'uomo? La risposta sembra ovvia: quest'uomo viene da Dio.

Ma questa risposta ovvia è impedita da una constatazione che va in senso contrario: «Non è costui il carpentiere?». Di qui lo scandalo, parola che indica un ostacolo alla fede, qualcosa che impedisce ragionevolmente di credere. Ciò che impedisce ai nazaretani di credere è proprio la persona di Gesù, la sua concreta fisionomia, le sue umili origini, il suo modo umile di apparire fra noi. Comprendiamo la difficoltà degli abitanti di Nazareth: la presenza di Dio non dovrebbe essere più luminosa, più importante? Come è possibile che un inviato di Dio si presenti nelle vesti di un falegname? Come si vede, il rifiuto può trovare la sua ragione persino nel desiderio (apparente) di difendere la grandezza di Dio: così, appunto, gli abitanti di Nazareth. È invece il segno di una profonda incredulità, come l'evangelista annota: «E si meravigliava della loro incredulità». Per il Vangelo l'incredulità non è soltanto la negazione di Dio (non è questo il caso dei nazaretani), ma l'incapacità di riconoscere Dio nell'umiltà dell'uomo Gesù, il suo appello nella voce di un uomo che sembra essere troppo uomo. Dio è certamente grande, ma spetta a lui scegliere i modi di manifestare la sua grandezza! Di fronte al rifiuto dei nazaretani Gesù cita un proverbio, ampiamente confermato dall'intera storia biblica: il popolo di Dio ha sempre rifiutato i suoi profeti. Il rifiuto che Gesù incontra fa parte dunque del destino dei profeti, e tuttavia non è un fatto scontato, e Gesù se ne meraviglia. Capita sempre che i profeti siano rifiutati dal loro popolo, ma bisogna continuare a meravigliarsi: la meraviglia di scoprire una così grande incredulità in chi si pensa credente.

EVENTI DAL 28 GIUGNO AL 5 LUGLIO

Domenica 28 giugno

- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S. Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo liturgia della Parola
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con celebrazione del Battesimo di Matteo Bigi e Sara Fontanesi

Lunedì 29 giugno

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione riunione dei consigli parrocchiali allargati di Gavasseto e Sabbione per parlare delle iniziative per il 50° di Don Amedeo

Martedì 30 giugno

- ☞ Ore 21.00 a Masone S.Messa

Mercoledì 1 luglio

- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto S.Messa

Venerdì 3 luglio

- ☞ Alle ore 21.00 a Sabbione S.Messa

Sabato 4 luglio

- ☞ Ore 19.00 a Roncadella S.Messa prefestiva

Domenica 5 luglio

- ☞ Ore 09.30 a Sabbione liturgia della Parola
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

Si preavvisa che

La parrocchia di Gavasseto il 12 luglio alle ore 11.00 avrà la Liturgia della Parola

le liturgie della Parola dopo il 12 luglio saranno sospese fino a settembre.

COMUNICAZIONI EXTRA

- Si preavvisa che lunedì 6 luglio, a Marmirolo, si terranno le riunioni per i genitori dei ragazzi che andranno in campeggio: ore 20.30 riunione genitori dei ragazzi delle elementari; ore 21,15 riunione dei genitori dei ragazzi delle medie

Ogni settimana, per chi avesse comunicazioni da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino, può inviarle entro il giovedì sera al seguente indirizzo mail: bollettineve@gmail.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

✚ PREGHIERA



*Fa' nascere in noi la fede che salva,
che ti riconosce Figlio di Dio;
la fede pura, semplice e audace
che sfida ogni inutile calcolo umano.
Siamo feriti, ammalati, delusi,
la morte ci tende i suoi gelidi sacci,
ma tu sei la Vita, il nostro calore:
attiraci a te, al tuo incontro di pace.
Non solo un lembo del tuo mantello,
ma tutto il tuo corpo possiamo toccare!
Tu stesso ti offri, racchiuso nel pane,
a chi con coraggio domanda al tuo cuore,
tu che hai portato nella tua carne,
il peso e il segno del nostro morire.*

*E noi, indegni, veniamo alla mensa
dove il tuo corpo è tempio d'amore,
dove possiamo lasciarci incontrare,
guardare e guarire e sentirci salvati,
toccati da te nelle nostre ferite,
colmata di fede che sa proclamare:
tu sei il Messia, l'inviato da Dio
a sollevarci dal nostro sonno,
per ricrearci alla vita; alla fede,
rifatti nuovi per la Speranza.*